

BASILICATA CONGIUNTURA 1/2012

IL CONSUNTIVO DEL TURISMO LUCANO NEL 2011 *

□ IL QUADRO GENERALE

UN BILANCIO IN CHIARO SCURO PER IL TURISMO ITALIANO

Secondo l'ultima indagine campionaria dell'ISTAT sui viaggi e vacanze ¹, il 2011 ha confermato la tendenza alla riduzione dei consumi turistici degli italiani, quale riflesso della più generale crisi dei consumi determinata dalla difficile situazione economica e ulteriormente accentuata dalle recenti manovre correttive dei conti pubblici.

In particolare, il numero di viaggi effettuati in Italia e all'estero è diminuito del 17%, una flessione che ha interessato sia gli spostamenti per vacanza, che rappresentano l'87% circa del totale, sia gli spostamenti per motivi di lavoro.

Il numero di pernottamenti ha subito invece una contrazione del 15%, che ha riguardato soltanto i viaggi di vacanza, sia di breve che di medio-lunga durata, mantenendosi stabile per quelli di lavoro.

Rispetto al 2010 si osserva anche una riduzione del numero di persone andate in vacanza, con conseguente calo del numero medio di viaggi pro-capite, passato da 1,7 a 1,4.

Con riferimento al turismo domestico, la contrazione della domanda è stata molto più accentuata nelle regioni meridionali, dove il calo dei viaggi ha raggiunto il 25%; mentre nel centro-nord le perdite sono state più contenute, grazie anche alla sostanziale tenuta dei viaggi di lavoro.

L'indagine ISTAT segnala, inoltre, una diminuzione generalizzata dei viaggi per tipologie di alloggio utilizzato, comprese le abitazioni di proprietà (-29% di vacanze), a conferma del forte ridimensionamento della propensione a fare vacanza *tout court*.

Circa i principali "prodotti" turistici, soltanto le città e località d'arte sono rimaste stabili nelle scelte di viaggio degli italiani; mentre tutte le altre tipologie hanno accusato flessioni più o meno consistenti che, nel caso delle vacanze al mare, hanno sfiorato il 30%.

Indicazioni meno sfavorevoli si ricavano, invece, dai sondaggi demoscopici effettuati da alcune Associazioni di categoria. L'indagine Federalberghi, ad esempio, ha rilevato una crescita complessiva delle presenze alberghiere nel 2011 del 2,3%: un dato determinato, tuttavia, dal forte incremento della componente estera della domanda (+5,3%), a fronte di una tendenziale stazionarietà di quella interna (+0,3%) ².

* La presente Nota è stata curata da Franco Bitetti, Coordinatore scientifico del Centro Studi Unioncamere.

¹ Cfr. ISTAT, "Viaggi e vacanze in Italia e all'estero – Anno 2011", Statistiche Report, 15 febbraio 2012.

² Cfr. Federalberghi, Comunicato stampa del 23 gennaio 2012 (www.federalberghi.it).

La ripresa della clientela straniera è confermata, peraltro, dall'indagine Bankitalia sul turismo internazionale, che rileva sia un aumento dei pernottamenti che della spesa turistica (+6,1%).

IL TURISMO LUCANO SI RILANCIA NEL 2011

Per la Basilicata è già possibile tracciare un consuntivo dell'attività turistica nell'anno appena trascorso sulla base dei dati rilasciati di recente dall'APT³. Questi dati segnalano una significativa ripresa del movimento turistico nella regione, sia sul versante delle presenze che degli arrivi, dopo un 2010 all'insegna della stazionarietà, almeno per quanto riguarda la prima componente.

Il numero di pernottamenti nelle strutture ricettive, in particolare, ha messo a segno un incremento del 3,9% su base annua (circa 73 mila in più), tornando a sfiorare i 2 milioni, come nel 2005. Di intensità relativa quasi analoga la crescita degli arrivi (+3,6%) che, per la prima volta, hanno superato le 500 mila unità.

Per effetto di tali andamenti, la permanenza media dei turisti è rimasta pressoché invariata e pari a 3,84 giornate: un valore storicamente basso, che rimane tuttavia lievemente superiore alla media nazionale.

Arrivi e presenze turistiche in Basilicata
- valori assoluti e variazioni annue -

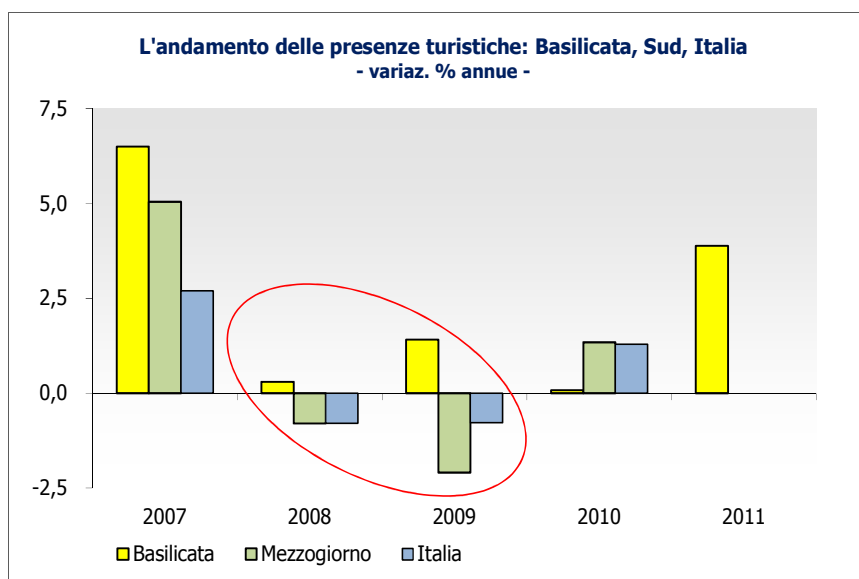
	valori assoluti		variaz. ass. annue		variaz. % annue	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2003	427.286	1.761.876	36.146	64.756	9,2	3,8
2004	438.263	1.779.592	10.977	17.716	2,6	1,0
2005	467.030	1.953.150	28.767	173.558	6,6	9,8
2006	451.056	1.743.528	-15.974	-209.622	-3,4	-10,7
2007	448.546	1.856.789	-2.510	113.261	-0,6	6,5
2008	466.280	1.862.373	17.734	5.584	4,0	0,3
2009	467.284	1.888.696	1.004	26.323	0,2	1,4
2010	493.828	1.890.108	26.544	1.412	5,7	0,1
2011	511.677	1.963.474	17.849	73.366	3,6	3,9

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

E' interessante osservare come il turismo lucano sia riuscito a mantenere i "volumi" conseguiti nella prima metà dello scorso decennio anche nel biennio 2008-2009, che ha fatto registrare un arretramento dell'attività turistica nell'intero Paese, in coincidenza con l'esplosione della crisi economica. Tuttavia, se il turismo italiano ha iniziato a riprendersi già nel 2010 (+1,3% la variazione tendenziale delle presenze), quello regionale ha dovuto attendere il 2011 per tornare a crescere a ritmi sostenuti.

I riflessi della crisi, peraltro, sono evidenti in alcuni fenomeni che hanno contrassegnato l'ultima stagione turistica nella principale destinazione lucana (il Metapontino), segnatamente, la maggiore preferenza accordata dalla clientela alle soluzioni ricettive più economiche e ai periodi di bassa stagione e la riduzione delle giornate di vacanza.

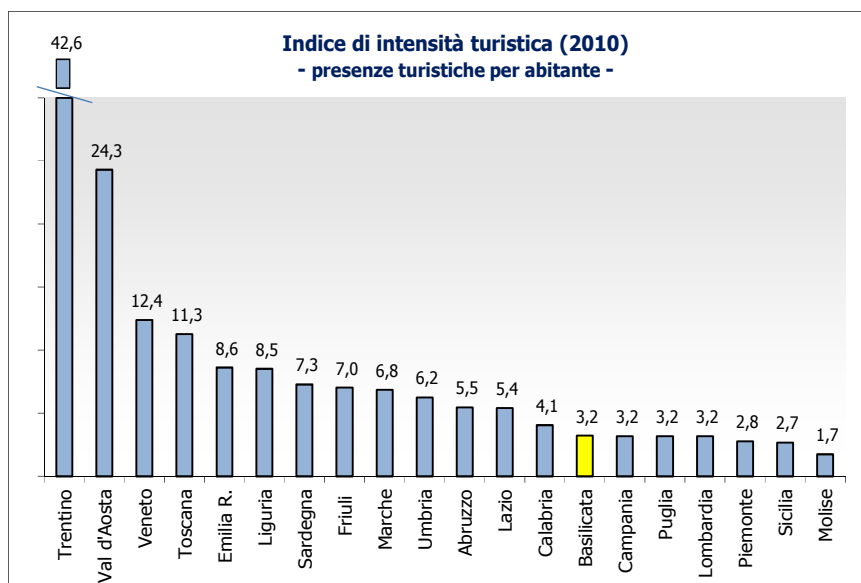
³ Cfr. <http://www.aptbasilicata.it/Area-Operatori.1047.0.html>



n.b.: il dato 2011 non è disponibile per il Mezzogiorno e l'Italia

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT e ISTAT

Da un punto di vista più strutturale, le presenze turistiche regionali rappresentano il 2,52% di quelle complessivamente registrate nel Mezzogiorno e lo 0,50% di quelle nazionali; mentre la Basilicata occupa il 14° posto nella graduatoria delle venti regioni italiane in base al valore dell'indice di intensità turistica, vale a dire, il numero di presenze per abitante⁴.



Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT

⁴ Oltre a misurare la rilevanza dell'attività turistica, l'indice fornisce anche una misura del "carico turistico" sopportato da un territorio.

D GLI ANDAMENTI PER TIPOLOGIE RICETTIVE

IN FORTE AUMENTO LE PRESENZE NELLA RICETTIVITÀ OPEN AIR, NEI B&B E NEGLI ALBERGHI DI FASCIA ALTA

L'andamento delle presenze turistiche è risultato tutt'altro che uniforme a livello delle diverse componenti del sistema ricettivo regionale. Si può innanzitutto osservare come la stragrande maggioranza dei pernottamenti aggiuntivi rilevati nel 2011 (66,5 mila, pari al 91% del totale) sia ascrivibile al comparto extra-alberghiero, che ha fatto registrare un tasso di crescita del 12,0%, dopo il +0,7% del 2010.

L'aumento delle presenze nella ricettività alberghiera si è fermato, invece, allo 0,5% (6,9 mila in più), che non migliora di molto il consuntivo dell'anno precedente (-0,2%).

All'interno del comparto continuano a perdere decisamente terreno gli alberghi della categoria intermedia (3 stelle), che hanno accusato la terza flessione annuale consecutiva (-4,5%, per oltre 22 mila presenze in meno). Analogamente negativo il saldo dei pernottamenti negli alberghi della fascia più economica (1 e 2 stelle) che, negli ultimi anni, stanno subendo anche la forte concorrenza di altre forme di ricettività "low cost", come il B&B: in questo caso, la flessione ha superato il 25%, sfiorando le 20 mila unità.

Presenze turistiche per tipologie ricettive in Basilicata

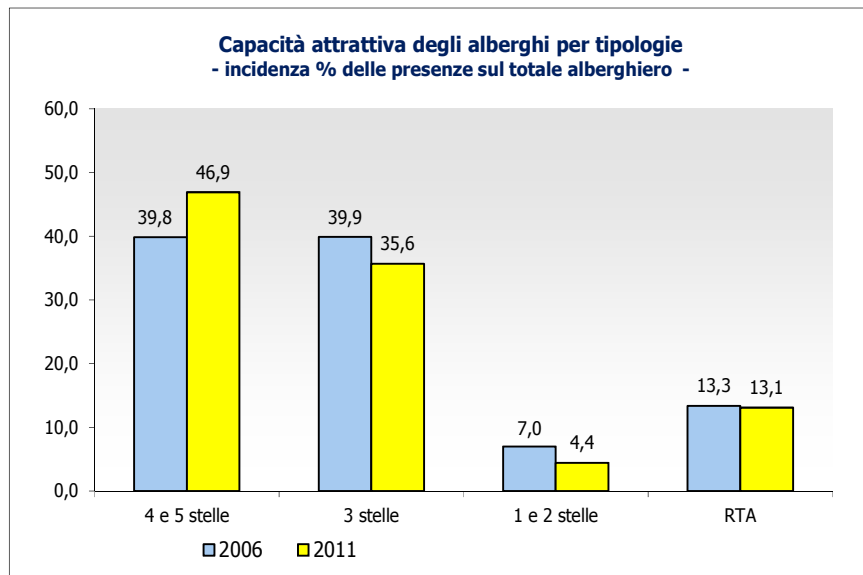
	presenze 2011	% su totale	variaz. 2010-2011	
			assolute	%
settore alberghiero	1.340.650	68,3	6.833	0,5
- alberghi 4-5 stelle	628.794	32,0	37.224	6,3
- alberghi 3 stelle	477.929	24,3	-22.767	-4,5
- alberghi 1-2 stelle	58.840	3,0	-19.685	-25,1
- residenze turistico-alberghiere	175.087	8,9	12.061	7,4
settore extra-alberghiero	622.824	31,7	66.533	12,0
- campeggi	378.739	19,3	64.474	20,5
- villaggi turistici	95.179	4,8	-1.186	-1,2
- agriturismi	60.527	3,1	-9.829	-14,0
- affittacamere / case vacanza	39.035	2,0	6.257	19,1
- case per ferie	20.917	1,1	-1.639	-7,3
- B&B	24.704	1,3	7.929	47,3
- ostelli per la gioventù	3.723	0,2	527	16,5
totale presenze	1.963.474	100,0	73.366	3,9

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Per contro, tassi di crescita molto elevati hanno contrassegnato le presenze nelle strutture alberghiere della fascia alta (+6,3%, 37,2 mila in più), che si confermano, ancora una volta, come le più "attrattive". A tale proposito, basti considerare che, nel corso degli ultimi 5 anni, l'incidenza delle presenze registrate in questi esercizi (sul totale del comparto alberghiero) è passata dal 39,8 al 46,9%, a fronte di un aumento della loro quota in termini di posti letto dal 34,6 al 37,7%.

Bilancio positivo, infine, anche per le residenze turistico-alberghiere, dove le presenze sono tornate a crescere (+7,4%), recuperando ampiamente le perdite accusate nel biennio precedente. Tale ripresa è stata favorita, peraltro, dall'apertura di due nuove

strutture, una delle quali nel Metapontino, che hanno incrementato di quasi 600 posti letto il potenziale ricettivo di questa tipologia di ospitalità.



Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Anche all'interno del segmento extra-alberghiero, le dinamiche delle presenze hanno evidenziato un'ampia variabilità, sia nel segno che nell'intensità.

Il primo dato da rimarcare è l'*exploit* delle strutture campeggistiche, dove i pernottamenti sono aumentati del 20,5% rispetto al 2010, oltre 64 mila unità in termini assoluti, che equivalgono al 97% dell'intero incremento registrato nel comparto. E' assai probabile che il rilancio di questa formula ricettiva, in forte difficoltà negli anni scorsi, sia legato al crescente orientamento della domanda turistica verso soluzioni di vacanza più economiche, in conseguenza di una minore capacità di spesa.

Ciò contribuisce a spiegare anche la notevole crescita delle presenze nelle case e appartamenti per vacanza (+19,1%) che, già nel 2010, avevano registrato un trend espansivo.

A determinare l'ennesimo forte aumento dei pernottamenti nei Bed & Breakfast (+47,3% nel 2011, dopo il +25,8% dell'anno precedente) hanno concorso, invece, anche altri fattori, segnatamente, il sensibile incremento di esercizi e posti letto (rispettivamente, 28 e 167 in più tra il 2010 e il 2011) e la localizzazione di quasi la metà delle strutture nella città di Matera, che hanno potuto beneficiare della crescita sempre sostenuta della domanda turistica in questa destinazione.

Di segno negativo, invece, le *performance* degli agriturismi, dove le presenze hanno accusato una flessione del 14,0% nel 2011 (quasi 10 mila in meno), a dispetto di un bilancio assai favorevole del settore a livello nazionale ⁵. Sebbene tale andamento sconti, almeno in parte, la riduzione del numero di strutture "monitorate" dall'APT (da 175 a 161 negli ultimi due anni), è indubbio che questa forma di ricettività stenti a consolidare la sua presenza sul mercato turistico lucano, nonostante il suo diffuso radicamento territoriale.

⁵ Secondo uno studio di Agriturist sui sondaggi a consuntivo pubblicati dall'Osservatorio nazionale del turismo, l'agriturismo italiano avrebbe messo a segno un sorprendente +16,5% nei primi 8 mesi del 2011.

In flessione, per il secondo anno consecutivo, sono risultati anche i pernottamenti nei villaggi turistici (circa 1.200 in meno, pari al -1,2%) che, probabilmente, stanno perdendo *appeal* rispetto ad altre formule ricettive con caratteristiche analoghe ma con una più accentuata caratterizzazione alberghiera, come le RTA (Residenze Turistiche Alberghiere).

Continuano ad arretrare, infine, le presenze nelle case per ferie, secondo una tendenza in atto dal 2008: -7,3% la variazione tendenziale nel 2011.

Il prospetto seguente riporta l'indice di utilizzo netto degli esercizi ricettivi, calcolato come rapporto tra le presenze registrate e le "giornate letto disponibili", vale a dire, il numero di posti letto per le giornate di effettiva apertura delle strutture. Tale indicatore costituisce una misura sia del grado di "intensità" dell'attività turistica a livello di ciascuna formula ricettiva, sia del grado di economicità ed efficienza della gestione aziendale.

Indici di utilizzo netto delle strutture ricettive
- presenze/giornate letto disponibili (in %) -

	2008	2009	2010	2011
settore alberghiero				
- alberghi 4-5 stelle	36,5	39,2	38,2	38,5
- alberghi 3 stelle	21,9	22,6	22,2	22,3
- alberghi 1-2 stelle	15,0	15,6	14,5	13,4
- residenze turistico-alberghiere	59,8	53,7	53,1	54,7
settore extra-alberghiero				
- campeggi	37,6	34,9	34,8	35,1
- villaggi turistici	32,3	38,8	35,7	35,3
- agriturismo	8,0	8,6	9,2	8,5
- affittacamere / case vacanza	12,0	10,5	10,8	13,4
- case per ferie	15,8	16,5	14,4	13,4
- B&B	9,1	10,9	11,2	13,4
- ostelli per la gioventù	3,9	6,6	6,1	6,9

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Nel comparto alberghiero, l'indice ha mostrato un certo recupero nelle RTA, dove raggiunge anche i valori più elevati (54,7%) in considerazione della tipologia di turismo servita da questi esercizi⁶, e nelle strutture "4-5 stelle"; mentre è rimasto invariato negli alberghi della fascia intermedia ed ha continuato a ridursi in quelli della fascia economica, attestandosi – in entrambi i casi – su livelli assai bassi (rispettivamente, 22,3 e 13,4%).

Nel complesso, l'utilizzo del potenziale ricettivo alberghiero, stimabile nel 28,7%, rimane molto inferiore alla media nazionale, che supera il 38%; in effetti, nel corso degli ultimi 10-15 anni, i ritmi di crescita dei posti letto, nella regione, sono stati sistematicamente superiori a quelli delle presenze, determinando così un "eccesso" di offerta rispetto alla domanda.

Nel comparto extra-alberghiero, invece, va rimarcato il continuo progresso dell'indice di utilizzo dei B&B, nonostante la forte espansione della capacità ricettiva. Se si esclude la ricettività *open air* (campeggi e villaggi) i valori dell'indice si mantengono comunque molto bassi in tutte le tipologie di esercizi (nel caso degli agriturismi non

⁶ Un turismo tipicamente "di vacanza", caratterizzato da più lunghi periodi di soggiorno della clientela.

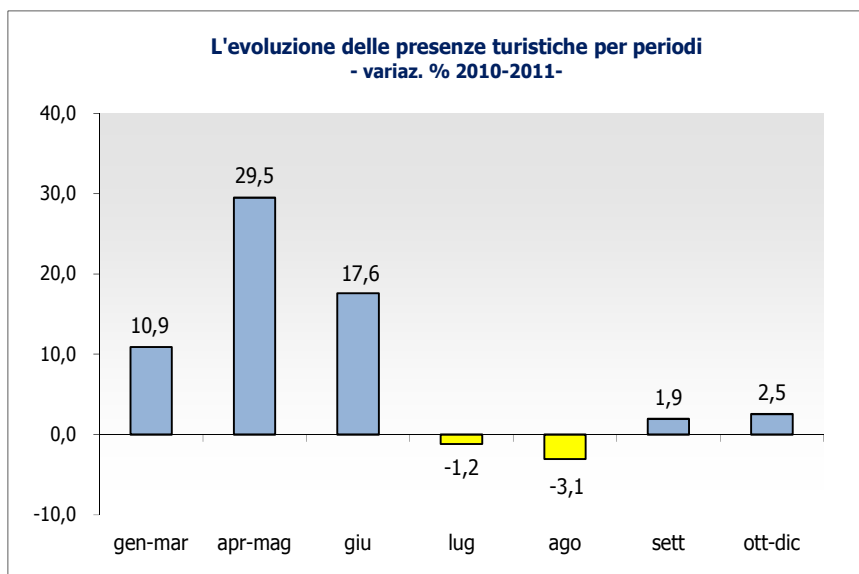
raggiungono neanche il 10%), riflettendo anche il carattere occasionale dell'attività ricettiva che, per la maggior parte degli operatori, non costituisce l'unica o primaria fonte di reddito.

□ GLI ANDAMENTI MENSILI

MENO PRESENZE NEI MESI CENTRALI DELL'ESTATE. IL TURISMO BALNEARE PUNTA SULLA BASSA STAGIONE

Al positivo andamento delle presenze turistiche nel 2011 hanno contribuito tutti i mesi dell'anno con l'unica rilevante eccezione dei due mesi tradizionalmente "di punta" del turismo lucano – luglio e agosto – che hanno registrato flessioni pari, rispettivamente, all'1,2 e al 3,1% (quasi 25 mila presenze in meno nell'intero periodo).

Tali flessioni hanno riguardato essenzialmente la domanda di turismo balneare, che si è "spostata" sui periodi di bassa stagione (maggio-giugno e settembre), molto probabilmente spinta dall'esigenza di contenere la spesa per la vacanza. In effetti, il sensibile calo delle presenze registrato nelle località balneari della regione a luglio e agosto (33 mila unità in meno) è stato più che compensato dal forte aumento delle stesse nei mesi di maggio e giugno (circa 41 mila in più) e, in misura più contenuta, a settembre (quasi 6 mila in più): un dato che segnala, tra l'altro, le ampie potenzialità di destagionalizzazione dell'offerta balneare lucana, finora assai poco valorizzate.

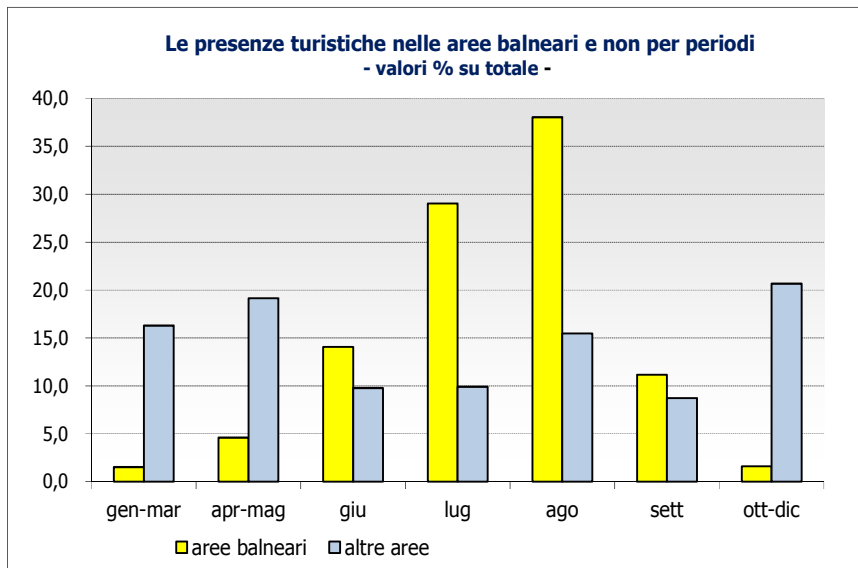


Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

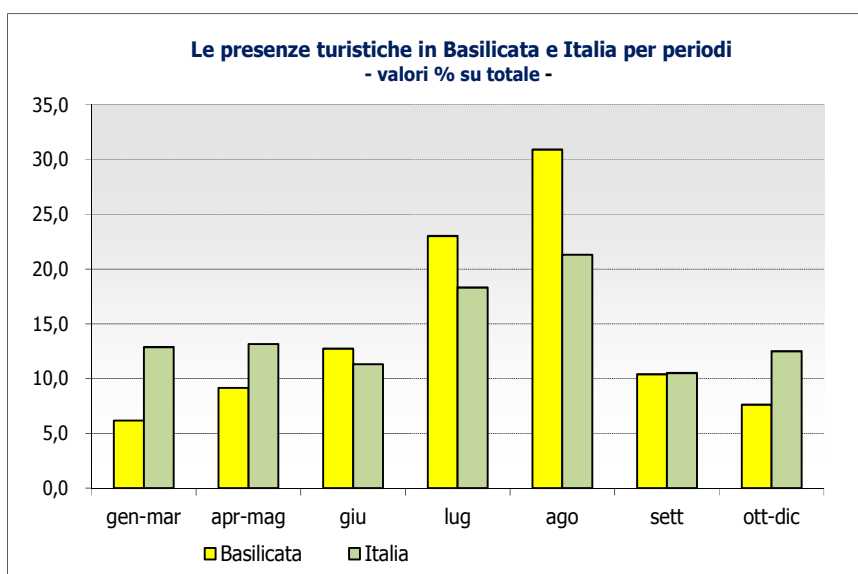
Nel complesso, i mesi che hanno fatto registrare gli incrementi più consistenti dei pernottamenti nelle strutture ricettive sono stati, nell'ordine, maggio (+37,9%), marzo (+21,5%) e aprile (+18,9%); mentre i mesi invernali, pur chiudendo il 2011 con un bilancio positivo, hanno evidenziato ritmi di crescita molto più contenuti.

Alla ripresa del turismo balneare è corrisposto, quindi, anche un andamento favorevole di altre forme di turismo con una stagionalità più ampia, come quello culturale; e ciò trova puntuale riscontro nelle dinamiche territoriali delle presenze, più avanti anzizzate.

La stagionalità del turismo lucano rimane anche molto elevata, anche in considerazione del forte “peso” del turismo balneare, che alimenta circa i due terzi dell’intero flusso che si orienta verso la regione e che, per oltre il 70%, si concentra nei mesi di luglio e agosto.



Fonte: ns. elaborazioni su dati APT



Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT e APT

D GLI ANDAMENTI PER AREE DI PROVENIENZA DELLA CLIENTELA

ANCORA SEGNALI NEGATIVI DAI MERCATI ESTERI, IN FORTE RIPRESA I FLUSSI PROVENIENTI DALLE REGIONI DEL CENTRO-NORD ITALIA

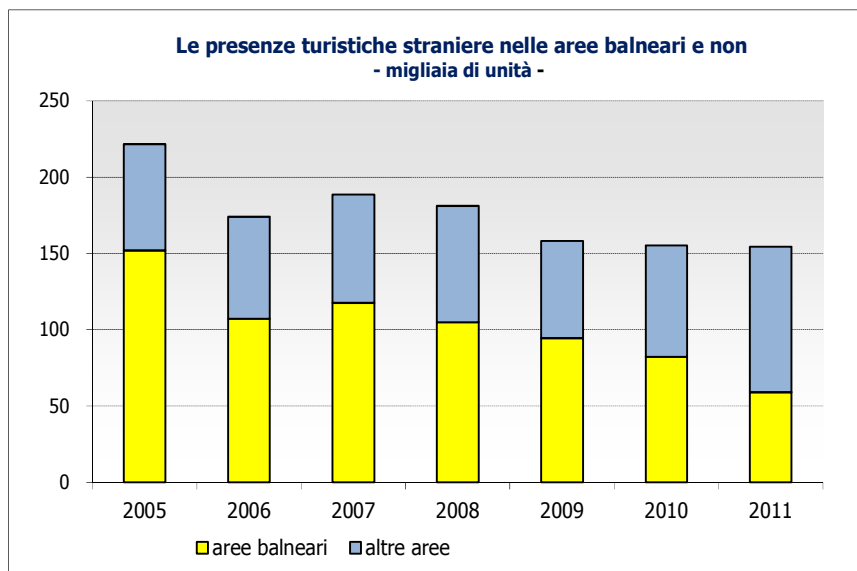
La crescita dei flussi turistici verso la Basilicata nel 2011 è attribuibile unicamente alla clientela italiana, mentre quella proveniente dall'estero ha evidenziato una sostanziale stazionarietà (-0,5%), che "segue" tuttavia un lungo periodo di flessioni. Le presenze straniere hanno sfiorato, infatti, le 155 mila unità, un livello mai così basso dagli anni '90 e inferiore di circa il 30% ai valori raggiunti nella prima metà del decennio scorso.

E' il "prodotto mare", in particolare, a suscitare un sempre minore interesse sui mercati esteri; in effetti, la contrazione di clientela straniera osservata negli ultimi anni ha riguardato quasi esclusivamente le aree di turismo balneare che, tra il 2005 e il 2011, hanno perso quasi 93 mila presenze, oltre il 60% di quelle registrate a inizio periodo.

Va osservato, tuttavia, che una parte consistente di queste "perdite" (circa il 40%) è ascrivibile alla chiusura del Club Med nel Metapontino (e, quindi, ad un evento non riconducibile alle dinamiche di mercato), che ha prodotto una forte riduzione della clientela francese.

Nelle restanti aree della regione, invece, il trend di medio-lungo periodo è risultato moderatamente positivo e nel 2011 ha fatto segnare un incremento del 30,8%, cosicché, per la prima volta, la componente non balneare del turismo estero è diventata maggioritaria, raggiungendo le 95 mila presenze.

Alla stazionarietà delle presenze è corrisposta una crescita significativa degli arrivi (+8,9%), che ha riguardato tuttavia la sola città di Matera, dove il numero di turisti stranieri rappresenta ormai il 50% del totale regionale.



Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Circa i Paesi di provenienza, va segnalato il lieve recupero, lo scorso anno, della clientela tedesca (+6,1%) che, con circa 23 mila pernottamenti (il 15,1% del totale), è balzata al primo posto delle presenze estere in Basilicata. Continua ad arretrare, invece, la clientela francese le cui presenze sono scese da 29 a 16 mila, un valore – que-

st'ultimo – eguagliato dai turisti provenienti dagli Stati Uniti, in crescita per il secondo anno consecutivo.

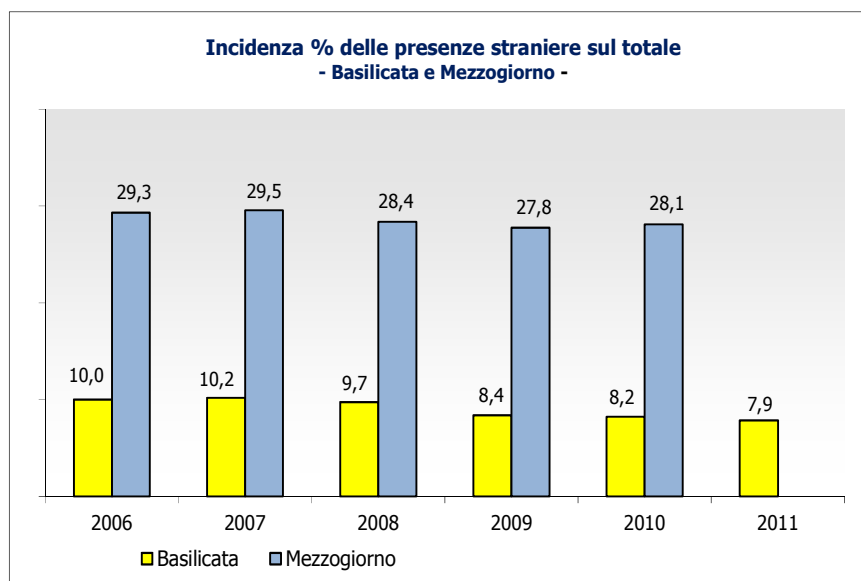
L'incidenza del turismo internazionale sul totale, quindi, è ulteriormente diminuita, attestandosi nel 2011 al 7,9%, contro il 28% mediamente registrato nel Mezzogiorno.

Presenze turistiche straniere per Paesi di provenienza
- valori assoluti e % 2011 e variaz. % annue -

	2011		var. % annue		
	v.a.	% su tot.	2009	2010	2011
Germania	23.257	15,1	-2,9	-10,3	6,1
Francia	15.587	10,1	-15,2	-18,6	-47,0
Stati Uniti	15.451	10,0	-7,6	17,6	9,3
Romania	12.800	8,3	-43,7	48,5	224,1
Regno Unito	11.992	7,8	-11,9	-19,2	-12,1
Svizzera	8.279	5,4	-5,7	2,5	-11,3
tot. primi 6 Paesi	87.366	56,6	-11,4	-8,7	-5,4
altri Paesi	66.941	43,4	-14,9	10,1	6,6
totale Estero	154.307	100,0	-12,7	-2,0	-0,5
totale generale (a)	1.963.474	7,9	1,4	0,1	3,9

(a) la quota % si riferisce alle presenze straniere complessive sul totale

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT



n.b.: il dato 2011 non è disponibile per il Mezzogiorno

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Per quanto riguarda invece il mercato domestico, va sottolineato innanzitutto il positivo ritorno della clientela proveniente dalle regioni del centro-nord (+9,7%), che ha nuovamente superato la "soglia" delle 500 mila presenze, dopo aver segnato un po' il passo negli ultimi anni. Ad alimentare tale ripresa hanno contribuito pressoché tutti i principali mercati, a partire da quello laziale che, nel 2011, ha originato oltre 18 mila presenze in più, per un incremento del 13,5%. Tassi di crescita a due cifre hanno caratterizzato anche i flussi provenienti dall'Emilia Romagna e dal Piemonte; mentre il

mercato lombardo ha messo a segno una variazione tendenziale del +4,6%, corrispondente a quasi 6 mila pernottamenti in più.

I mercati di prossimità, che rappresentano il 61,5% delle presenze italiane e il 56,7% di quelle totali, hanno mostrato un trend, nel complesso, stazionario (+0,2%), dopo aver registrato un lieve incremento nel 2010 (+1,0%).

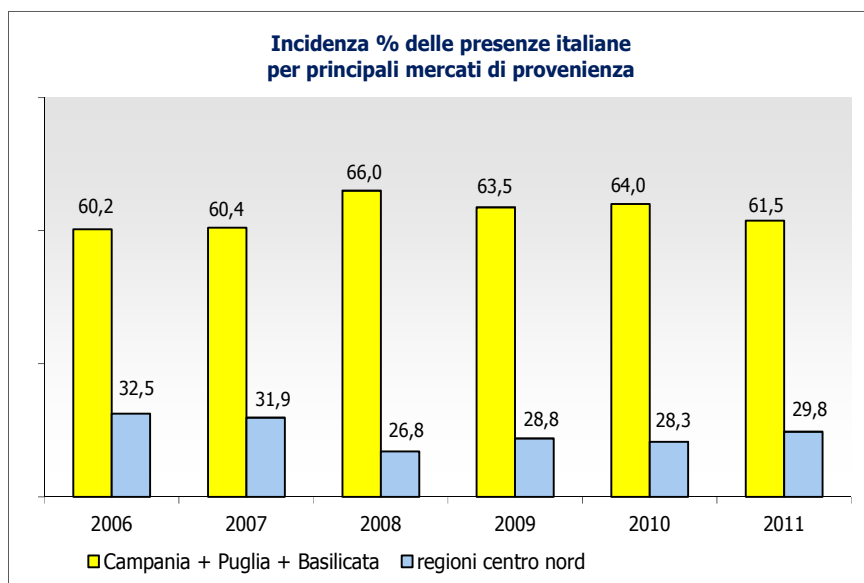
Il recupero del mercato pugliese (+4,7% per quasi 21 mila presenze in più), in flessione nel biennio precedente, ha consentito di compensare buona parte del regresso del mercato campano (-4,9%), i cui "volumi" rimangono attestati, comunque, su valori ancora molto elevati.

Timidi segnali di risveglio sono emersi anche sul mercato interno: le presenze lucane, che si concentrano per oltre l'80% nelle località balneari, sono aumentate del 2,7%, interrompendo il trend negativo registrato nel 2009 e nel 2010 (rispettivamente, -2,6 e -8,0%).

Presenze turistiche italiane per regioni di provenienza
- valori assoluti e % 2011 e variaz. % annue -

	2011		var. % annue		
	v.a.	% su tot.	2009	2010	2011
Puglia	463.310	25,6	-2,9	-1,0	4,7
Campania	458.198	25,3	4,4	4,5	-4,9
Basilicata	191.383	10,6	-8,0	-2,6	2,7
Lazio	154.660	8,5	8,5	-0,6	13,5
Lombardia	125.156	6,9	10,1	0,2	4,6
Sicilia	61.840	3,4	5,7	2,4	25,3
Emilia Romagna	56.096	3,1	-3,5	-6,7	16,2
Piemonte	54.503	3,0	31,5	-12,8	13,8
tot. prime 8 regioni	1.565.146	86,5	1,7	0,1	3,5
centro-nord	538.721	29,8	10,5	-1,5	9,7
sud	1.270.446	70,2	0,2	1,0	2,1
totale Italia	1.809.167	100,0	2,9	0,3	4,3

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT



Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

D GLI ANDAMENTI PER AREE TURISTICHE

LA CITTÀ DI MATERA SI CONFERMA LA DESTINAZIONE LUCANA PIÙ ATTRATTIVA. IN RIPRESA LE LOCALITÀ BALNEARI

Un importante contributo ai positivi risultati del turismo lucano nel 2011 è venuto dall'area metapontina, che ha finalmente interrotto un lungo trend discendente delle presenze, tornate a crescere del 2,1% (quasi 24 mila in più rispetto al 2010). Gli arrivi sono aumentati invece dell'8,4%, confermando la tendenza alla riduzione dei periodi medi di soggiorno che, negli ultimi 4 anni, sono scesi da 7,88 a 7,05 giornate.

La destinazione più performante sul mercato turistico si conferma, comunque, la città di Matera, dove le presenze hanno messo a segno un altro incremento a due cifre (+12,2%, dopo il +21,7% del 2010), superando le 182 mila unità, che rappresentano il 9,3% del flusso complessivo registrato in Basilicata lo scorso anno. E' interessante osservare che, dal 2005, i pernottamenti nella città sono pressoché raddoppiati, grazie anche al forte sviluppo della capacità ricettiva, aumentata di oltre il 50% (da 1.600 a quasi 2.400 posti letto).

L'andamento delle presenze per aree turistiche
- valori assoluti e % 2011 e variaz. % annue -

	2011		var. % annue		
	v.a.	% su tot.	2009	2010	2011
Basilicata	1.963.474	100,0	1,4	0,1	3,9
Metapontino	1.154.297	58,8	-1,2	-0,7	2,1
Maratea	191.223	9,7	8,4	-4,0	1,0
Matera città	182.044	9,3	5,0	21,7	12,2
Vulture/Melfese	102.554	5,2	7,9	-13,1	5,4
Pollino	70.025	3,6	8,1	3,7	-9,5
Potenza città	59.083	3,0	1,8	0,4	-10,2
tot. aree turistiche	1.759.226	89,6	1,3	0,1	2,2
altre aree	204.248	10,4	2,1	-0,1	21,6

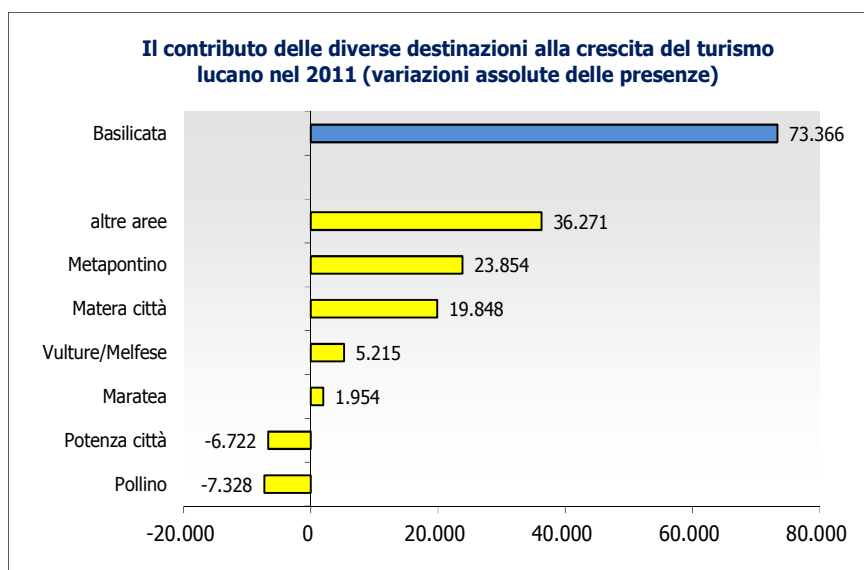
Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Chiude il 2011 con un bilancio moderatamente positivo Maratea (+1,0%), che recupera in parte il calo registrato nel 2010 (-4,0%); il livello assoluto delle presenze (oltre 191 mila), tuttavia, è uno dei più elevati registrati in questa località negli ultimi anni. La permanenza media dei turisti, inoltre, è lievemente aumentata, portandosi da 3,95 a 4,09 giornate⁷.

Segnali di ripresa anche nell'area del Vulture/Melfese, che ha fatto registrare il 5,4% di pernottamenti in più, dopo un 2010 molto negativo (-13,1%).

E' tornato a regredire, invece, il flusso turistico verso l'area del Pollino, dove le presenze hanno subito una flessione piuttosto marcata (-9,5%, oltre 7 mila in meno); la mancata riqualificazione del sistema di offerta e le difficoltà ad innovare il "prodotto" sembrano costituire i principali vincoli al rilancio di questa destinazione che, rispetto ai primi anni duemila, ha perso circa 30 mila presenze.

⁷ L'elevato scostamento nella permanenza media tra Maratea (4,09) e il Metapontino (7,05) riflette, essenzialmente, le diverse caratteristiche dei rispettivi sistemi di offerta. Nel Metapontino, in particolare, vi è una maggiore presenza di strutture ricettive extra-alberghiere (soprattutto *open air*), dove i soggiorni sono mediamente più lunghi.



Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Conti in rosso anche per le presenze turistiche (tipicamente d'affari) nel comune capoluogo, scese per la prima volta al di sotto delle 60 mila unità, con un decremento di ben 10,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Va rimarcata, infine, la crescita dei pernottamenti nelle aree a più bassa intensità turistica, dove si concentra, mediamente, una quota del 9-10% dei flussi indirizzati alla Basilicata: con oltre 36 mila presenze in più nel 2011 (pari al +21,6%), queste aree hanno determinato circa la metà dell'incremento complessivo registrato a livello regionale. La crescita si è concentrata, in particolare, nei comuni della val d'Agri, dove le presenze sono in costante aumento dal 2009 e hanno superato, lo scorso anno, le 96 mila unità (un trend determinato quasi esclusivamente dal movimento delle maestranze delle imprese collegate all'industria estrattiva).

Permanenza media dei turisti nelle strutture ricettive (n° di giornate)

	2007	2008	2009	2010	2011
Basilicata	4,14	3,99	4,04	3,83	3,84
Metapontino	7,88	7,67	7,62	7,48	7,05
Maratea	3,84	3,88	4,17	3,95	4,09
Matera città	1,60	1,65	1,64	1,61	1,57
Vulture/Melfese	2,27	2,21	2,35	2,19	2,38
Pollino	2,24	2,11	2,21	2,17	2,20
Potenza città	1,51	1,54	1,61	1,70	1,60
tot. aree turistiche	4,44	4,30	4,30	4,11	4,01
altre aree	2,44	2,32	2,50	2,23	2,78

(a) l'indice è misurato dal rapporto tra presenze e arrivi

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

L'analisi delle recenti *performance* delle principali destinazioni turistiche può essere approfondita considerando gli andamenti delle presenze in base ai mercati di provenienza, nonché l'importanza relativa che questi assumono all'interno di ciascuna area.

METAPONTINO

L'area ha beneficiato di un significativo recupero della clientela del centro-nord, assai poco dinamica negli ultimi anni, che ha generato quasi 38 mila presenze in più nel 2011 (+15,9%). Il contributo più importante alla crescita è venuto dal mercato laziale, ma trend positivi hanno riguardato anche le presenze provenienti dalle altre regioni.

E' proseguito, invece, il calo della clientela estera, i cui pernottamenti si sono più che dimezzati dal 2008, per effetto del progressivo venir meno del mercato francese; nel complesso, l'incidenza del turismo internazionale si è ridotta al 3%, il valore più basso tra tutte le destinazioni lucane.

Con riferimento ai mercati di prossimità, che alimentano circa il 69% del flusso turistico complessivo, va segnalata la brusca "frenata" della clientela campana (quasi 31 mila pernottamenti in meno, per un decremento dell'8,9%), dopo un lungo periodo di crescita sostenuta. A compensare tali perdite hanno provveduto, comunque, le presenze pugliesi e quelle lucane, che hanno fatto registrare incrementi pari, rispettivamente, al 7,7 e al 5,8%.

**L'evoluzione delle presenze turistiche nel 2011
per regioni di provenienza e aree turistiche (variaz. %)**

	Metapon- tino	Maratea	Matera	Vulture/ Melfese	Pollino	Potenza
Puglia	7,7	-11,4	27,7	18,9	-18,1	-15,2
Campania	-8,9	4,2	16,3	-5,6	-3,3	-6,0
Basilicata	5,8	1,1	7,4	14,5	-10,2	-40,7
Lazio	30,1	-3,0	1,3	22,7	-13,9	-8,2
Lombardia	4,6	2,0	2,9	-0,6	3,7	-6,8
centro-nord	15,9	1,0	5,0	1,8	14,0	-7,6
sud	1,2	0,2	11,1	9,1	-13,1	-13,7
totale Italia	4,5	0,5	7,7	5,5	-7,9	-11,6
estero	-42,0	4,3	26,4	3,8	-30,0	3,9
totale generale	2,1	1,0	12,2	5,4	-9,5	-10,2

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

**Composizione % delle presenze per regioni di provenienza
nelle aree turistiche della Basilicata (anno 2011)**

	Metapon- tino	Maratea	Matera	Vulture/ Melfese	Pollino	Potenza
Puglia	28,4	7,9	12,2	16,3	40,6	14,1
Campania	27,4	33,4	8,7	16,8	9,3	21,4
Basilicata	12,8	6,1	2,5	5,9	10,6	7,2
Lazio	7,0	14,3	9,5	9,2	7,4	7,6
Lombardia	6,2	5,6	8,8	8,4	3,4	5,6
centro-nord	23,8	31,9	39,6	42,9	22,3	32,9
sud	73,3	54,6	33,0	48,0	72,2	56,9
totale Italia	97,1	86,5	72,6	91,0	94,5	89,8
estero	2,9	13,5	27,4	9,0	5,5	10,2
totale generale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

MARATEA

La discreta tenuta del movimento turistico a Maratea (+1,0%) è stata favorita dal buon andamento della clientela campana (+4,2%), la più importante per questa destinazione, rappresentando circa un terzo delle presenze complessive.

Il mercato laziale, per contro, ha evidenziato una battuta d'arresto (-3,0%), ma le perdite più consistenti, sia in termini assoluti che relativi, si sono prodotte sul mercato pugliese (quasi 2 mila pernottamenti in meno, per un decremento dell'11,9%).

Una sostanziale stazionarietà ha caratterizzato la clientela lucana (+1,1%) che, insieme a quella pugliese, fa registrare i periodi di soggiorno più brevi (3,12 giornate, contro una media di 4,09).

In recupero, infine, il flusso turistico proveniente dall'estero (+4,3%), dopo il calo accusato nel 2010, grazie soprattutto al forte incremento della clientela francese; più stabili, invece, le presenze provenienti da Germania e Regno Unito.

MATERA

La città continua a guadagnare turisti pressoché su tutti i principali mercati. Anche nel 2011 il contributo maggiore alla crescita è venuto dalla clientela straniera, le cui presenze sono aumentate di oltre 10 mila unità (+26,4%), sfiorando le 50 mila, vale a dire, circa un terzo di quelle contabilizzate nell'intera regione. Al primo posto, per numero di pernottamenti, i turisti americani (quasi 8 mila, il 42% in più rispetto al 2010), seguiti da francesi, tedeschi e inglesi.

Con riferimento al mercato domestico, particolarmente espansivi sono risultati i flussi provenienti dalla Puglia e dalla Campania, entrambi con incrementi a due cifre; relativamente più moderata, invece, la crescita delle presenze dalle regioni del centro-nord (+5,0%), dopo l'*exploit* del 2010 (+23,4%).

La componente *leisure* della domanda turistica che si indirizza a Matera sembra essere ormai prevalente, come segnalato dalla sempre maggiore concentrazione delle presenze nei periodi tradizionalmente "di punta" del turismo nelle destinazioni culturali (primavera ed estate).

VULTURE/MELFESE

Il bilancio positivo del Vulture/Melfese nel 2011 è ascrivibile in larga parte al ritorno della clientela pugliese, le cui presenze sono aumentate di quasi il 19% (circa 2,7 mila in più rispetto all'anno precedente), riprendendo un trend di crescita che si era interrotto nel 2008. In forte ripresa anche la clientela proveniente dal Lazio, che rappresenta circa il 10% dell'intero flusso turistico nell'area; mentre si sono sensibilmente ridotte le presenze dalla Campania.

La quota di clientela del centro-nord, in larga parte con motivazioni d'affari, si mantiene, nel complesso, elevata (43%).

POLLINO

Quest'area ha pagato, lo scorso anno, la forte contrazione del principale mercato di riferimento, quello pugliese, che ha fatto registrare oltre 6 mila presenze in meno, per un decremento di circa il 18%.

Di segno negativo anche l'andamento del mercato lucano (-10,2%), il secondo in ordine di importanza; mentre crescite di modesta entità hanno riguardato le presenze provenienti da alcune regioni del centro-nord.

Da segnalare, infine, le presenze più che dimezzate dei turisti inglesi, la cui crescita, negli anni scorsi, aveva lasciato intravedere la concreta possibilità di "lancio" del prodotto Pollino sui mercati esteri.

I PRINCIPALI NUMERI DEL TURISMO LUCANO

Arrivi e presenze turistiche in Basilicata. 2005-2011

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2005	409.228	1.731.553	57.802	221.597	467.030	1.953.150
2006	396.240	1.569.443	54.816	174.085	451.056	1.743.528
2007	394.825	1.668.096	53.721	188.693	448.546	1.856.789
2008	414.571	1.681.069	51.709	181.304	466.280	1.862.373
2009	419.900	1.730.434	47.384	158.262	467.284	1.888.696
2010	440.521	1.734.951	53.307	155.157	493.828	1.890.108
2011	453.628	1.809.167	58.049	154.307	511.677	1.963.474
variazioni % annue						
2005	-7,1	-0,2	8,4	42,8	-5,4	3,3
2006	-3,2	-9,4	-5,2	-21,4	-3,4	-10,7
2007	-0,4	6,3	-2,0	8,4	-0,6	6,5
2008	5,0	0,8	-3,7	-3,9	4,0	0,3
2009	1,3	2,9	-8,4	-12,7	0,2	1,4
2010	4,9	0,3	12,5	-2,0	5,7	0,1
2011	3,0	4,3	8,9	-0,5	3,6	3,9

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche nel Metapontino. 2005-2011

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2005	136.072	1.068.540	21.740	117.887	157.812	1.186.427
2006	135.695	1.030.736	12.299	73.149	147.994	1.103.885
2007	135.401	1.087.212	13.720	88.153	149.121	1.175.365
2008	139.105	1.073.840	11.121	77.775	150.226	1.151.615
2009	139.613	1.072.928	9.678	65.012	149.291	1.137.940
2010	141.470	1.072.996	9.586	57.447	151.056	1.130.443
2011	156.130	1.120.989	7.636	33.308	163.766	1.154.297
variazioni % annue						
2005	-0,6	11,4	25,3	-0,1	2,3	10,1
2006	-0,3	-3,5	-43,4	-37,9	-6,2	-7,0
2007	-0,2	5,5	11,6	20,5	0,8	6,5
2008	2,7	-1,2	-18,9	-11,8	0,7	-2,0
2009	0,4	-0,1	-13,0	-16,4	-0,6	-1,2
2010	1,3	0,0	-1,0	-11,6	1,2	-0,7
2011	10,4	4,5	-20,3	-42,0	8,4	2,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche a Maratea. 2005-2011

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2005	35.724	152.402	9.259	34.114	44.983	186.516
2006	33.774	121.142	10.095	34.078	43.869	155.220
2007	34.250	134.626	8.482	29.517	42.732	164.143
2008	38.853	154.766	8.019	27.099	46.872	181.865
2009	39.442	167.611	7.849	29.491	47.291	197.102
2010	40.368	164.546	7.490	24.723	47.858	189.269
2011	38.727	165.430	8.039	25.793	46.766	191.223
variazioni % annue						
2005	-0,8	1,0	0,5	-2,9	-0,6	0,3
2006	-5,5	-20,5	9,0	-0,1	-2,5	-16,8
2007	1,4	11,1	-16,0	-13,4	-2,6	5,7
2008	13,4	15,0	-5,5	-8,2	9,7	10,8
2009	1,5	8,3	-2,1	8,8	0,9	8,4
2010	2,3	-1,8	-4,6	-16,2	1,2	-4,0
2011	-4,1	0,5	7,3	4,3	-2,3	1,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche nella città di Matera. 2005-2011

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2005	48.510	72.328	12.059	19.986	60.569	92.314
2006	57.944	86.806	18.427	29.119	76.371	115.925
2007	50.317	78.280	17.044	29.321	67.361	107.601
2008	58.502	92.666	18.374	34.371	76.876	127.037
2009	63.449	102.345	17.899	30.984	81.348	133.329
2010	77.694	122.758	23.066	39.438	100.760	162.196
2011	86.801	132.205	29.076	49.839	115.877	182.044
variazioni % annue						
2005	9,3	3,6	19,1	5,0	11,1	3,9
2006	19,4	20,0	52,8	45,7	26,1	25,6
2007	-13,2	-9,8	-7,5	0,7	-11,8	-7,2
2008	16,3	18,4	7,8	17,2	14,1	18,1
2009	8,5	10,4	-2,6	-9,9	5,8	5,0
2010	22,5	19,9	28,9	27,3	23,9	21,7
2011	11,7	7,7	26,1	26,4	15,0	12,2

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche nel Vulture/Melfese. 2005-2011

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2005	42.327	106.255	4.761	20.484	47.088	126.739
2006	42.893	96.569	4.224	10.692	47.117	107.261
2007	43.478	97.435	4.334	11.274	47.812	108.709
2008	42.801	90.576	4.130	13.243	46.931	103.819
2009	44.240	102.226	3.484	9.783	47.724	112.009
2010	40.982	88.405	3.515	8.934	44.497	97.339
2011	39.662	93.281	3.401	9.273	43.063	102.554
variazioni % annue						
2005	25,8	42,8	31,1	79,7	26,3	47,7
2006	1,3	-9,1	-11,3	-47,8	0,1	-15,4
2007	1,4	0,9	2,6	5,4	1,5	1,3
2008	-1,6	-7,0	-4,7	17,5	-1,8	-4,5
2009	3,4	12,9	-15,6	-26,1	1,7	7,9
2010	-7,4	-13,5	0,9	-8,7	-6,8	-13,1
2011	-3,2	5,5	-3,2	3,8	-3,2	5,4

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche nell'area del Pollino. 2005-2011

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2005	41.701	85.319	1.741	3.843	43.442	89.162
2006	28.485	58.133	1.990	4.589	30.475	62.722
2007	31.573	69.431	1.720	5.146	33.293	74.577
2008	30.839	62.670	1.802	6.354	32.641	69.024
2009	32.286	69.473	1.538	5.129	33.824	74.602
2010	33.985	71.862	1.689	5.491	35.674	77.353
2011	30.481	66.180	1.289	3.845	31.770	70.025
variazioni % annue						
2005	23,0	28,2	12,0	1,9	22,6	26,8
2006	-31,7	-31,9	14,3	19,4	-29,8	-29,7
2007	10,8	19,4	-13,6	12,1	9,2	18,9
2008	-2,3	-9,7	4,8	23,5	-2,0	-7,4
2009	4,7	10,9	-14,7	-19,3	3,6	8,1
2010	5,3	3,4	9,8	7,1	5,5	3,7
2011	-10,3	-7,9	-23,7	-30,0	-10,9	-9,5

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche nella città di Potenza. 2005-2011

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2005	38.970	75.404	3.223	6.327	42.193	81.731
2006	37.039	56.373	3.428	6.899	40.467	63.272
2007	36.912	54.840	3.463	6.104	40.375	60.944
2008	38.280	57.884	3.370	6.457	41.650	64.341
2009	37.784	59.812	2.830	5.719	40.614	65.531
2010	35.867	60.028	2.895	5.777	38.762	65.805
2011	34.164	53.083	2.847	6.000	37.011	59.083
	variazioni % annue					
2005	6,9	14,0	12,6	13,9	7,3	14,0
2006	-5,0	-25,2	6,4	9,0	-4,1	-22,6
2007	-0,3	-2,7	1,0	-11,5	-0,2	-3,7
2008	3,7	5,6	-2,7	5,8	3,2	5,6
2009	-1,3	3,3	-16,0	-11,4	-2,5	1,8
2010	-5,1	0,4	2,3	1,0	-4,6	0,4
2011	-4,7	-11,6	-1,7	3,9	-4,5	-10,2

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche in Basilicata per mese. 2009-2011

	2009		2010		2011	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	15.881	35.454	16.552	34.859	16.783	36.495
Febbraio	16.223	31.367	18.252	32.984	17.949	34.387
Marzo	18.329	36.654	21.408	41.323	23.649	50.199
Aprile	30.554	57.949	33.269	61.738	34.092	73.399
Maggio	40.883	81.867	38.246	77.344	40.166	106.687
Giugno	53.025	223.698	54.464	212.509	62.022	249.889
Luglio	70.410	451.739	78.191	457.144	80.547	451.789
Agosto	102.031	626.221	105.116	626.233	104.415	607.060
Settembre	43.056	199.534	46.580	200.225	51.337	204.118
Ottobre	32.276	60.283	37.928	66.297	37.291	70.467
Novembre	20.770	40.141	20.106	37.806	19.968	38.089
Dicembre	23.846	43.789	23.716	41.646	23.458	40.895
tot. anno	467.284	1.888.696	493.828	1.890.108	511.677	1.963.474

Fonte: APT

Arrivi e presenze turistiche nel Metapontino per mese. 2009-2011

	2009		2010		2011	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	1.400	3.144	1.568	4.112	1.396	3.918
Febbraio	1.568	2.954	1.865	3.418	2.106	3.567
Marzo	1.842	3.975	2.682	5.637	4.093	12.123
Aprile	5.277	10.208	5.928	11.916	6.564	15.833
Maggio	10.154	20.387	7.385	17.266	11.114	32.879
Giugno	25.030	149.554	22.772	136.801	27.275	160.017
Luglio	36.128	348.161	41.264	353.680	41.914	341.507
Agosto	48.405	462.992	47.816	463.303	45.286	442.281
Settembre	11.840	121.651	12.154	119.944	16.106	124.575
Ottobre	2.585	5.410	2.974	5.848	2.921	8.084
Novembre	1.959	3.903	1.908	4.119	2.039	4.355
Dicembre	3.103	5.601	2.740	4.399	2.952	5.158
tot. anno	149.291	1.137.940	151.056	1.130.443	163.766	1.154.297

Fonte: APT

Arrivi e presenze turistiche a Maratea per mese. 2009-2011

	2009		2010		2011	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	38	166	43	202	64	173
Febbraio	140	239	64	76	116	152
Marzo	264	378	442	993	252	448
Aprile	1.955	3.722	1.932	3.527	1.730	3.131
Maggio	4.712	12.114	3.503	9.627	3.447	9.865
Giugno	6.722	29.513	7.206	27.667	7.993	29.465
Luglio	10.440	47.799	11.486	47.660	10.660	49.094
Agosto	15.095	72.883	15.163	70.136	13.848	69.285
Settembre	5.742	25.647	6.158	24.541	6.581	25.567
Ottobre	1.778	4.008	1.548	4.435	1.943	3.800
Novembre	166	280	64	120	105	184
Dicembre	239	353	249	285	27	59
tot. anno	47.291	197.102	47.858	189.269	46.766	191.223

Fonte: APT

Arrivi e presenze turistiche nella città di Matera per mese. 2009-2011

	2009		2010		2011	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	3.293	5.886	3.975	7.258	4.596	7.568
Febbraio	3.551	5.622	4.082	6.454	4.889	7.112
Marzo	4.219	6.510	5.826	9.866	7.020	11.154
Aprile	7.774	12.664	9.449	16.063	11.176	18.514
Maggio	8.628	14.300	9.904	16.292	10.746	17.941
Giugno	7.447	12.786	9.803	16.369	11.067	18.607
Luglio	7.272	11.253	8.818	14.623	10.909	16.543
Agosto	11.676	18.099	14.363	21.610	18.256	27.447
Settembre	8.830	14.224	11.653	18.775	12.668	19.759
Ottobre	7.763	13.340	10.782	16.306	11.022	17.111
Novembre	4.871	9.058	5.168	7.931	5.515	8.379
Dicembre	6.024	9.587	6.937	10.649	8.013	11.909
tot. anno	81.348	133.329	100.760	162.196	115.877	182.044

Fonte: APT

Presenze turistiche in Basilicata per aree di provenienza

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Puglia	434.910	444.060	460.281	447.081	442.493	463.310
Campania	320.268	360.594	441.710	460.979	481.693	458.198
Basilicata	189.425	203.530	207.735	191.158	186.266	191.383
Lazio	172.594	164.153	126.258	137.035	136.278	154.660
Lombardia	117.089	126.460	108.425	119.420	119.646	125.156
Sicilia	44.239	50.788	45.587	48.173	49.341	61.840
Emilia Romagna	47.178	48.428	53.596	51.740	48.290	56.096
Piemonte	52.867	52.481	41.768	54.909	47.901	54.503
Calabria	33.551	33.427	35.649	39.360	39.183	41.449
Toscana	29.841	36.870	32.288	33.339	34.922	40.057
Abruzzo	25.586	32.787	29.044	36.477	30.790	39.545
Veneto	36.079	39.086	30.342	34.199	36.448	37.104
Marche	17.380	21.604	18.398	20.703	24.247	22.832
Umbria	14.105	12.831	14.098	14.211	16.346	15.384
Trentino	7.557	11.487	9.861	10.647	9.114	13.077
altre regioni	26.774	29.510	26.029	31.003	31.993	34.573
totale Italia	1.569.443	1.668.096	1.681.069	1.730.434	1.734.951	1.809.167
estero	174.085	188.693	181.304	158.262	155.157	154.307
totale generale	1.743.528	1.856.789	1.862.373	1.888.696	1.890.108	1.963.474

Fonte: APT

Numero di esercizi e posti letto in Basilicata per tipologie ricettive

	2008		2010		2011	
	esercizi	posti letto	esercizi	posti letto	esercizi	posti letto
settore alberghiero	233	22.440	238	22.698	234	23.321
- alberghi 4-5 stelle	41	8.192	48	8.438	47	8.798
- alberghi 3 stelle	117	9.851	121	9.948	117	9.638
- alberghi 1-2 stelle	72	2.085	66	2.000	65	1.976
- residenze turistico-alberghiere	3	2.312	3	2.312	5	2.909
settore extra-alberghiero	377	15.857	412	16.257	433	15.719
- campeggi	11	7.920	12	8.240	12	7.790
- villaggi turistici	5	2.056	5	2.058	6	2.104
- agriturismi	190	3.371	169	3.123	161	2.906
- affittacamere / case vacanza	66	1.235	76	1.294	75	1.198
- case per ferie	8	515	9	562	9	562
- B&B / ostelli	97	760	141	980	170	1.159
totale	610	38.297	650	38.955	667	39.040

Fonte: APT

Numero di posti letto per tipologie ricettive e aree turistiche. 2011

	Meta-pontino	Maratea	Matera	Vulture/Melfese	Pollino	Potenza	tot. aree turistiche	Basilicata
settore alberghiero	11.507	1.752	1.558	1.594	2.080	812	19.303	23.321
- alberghi 4-5 stelle	5.302	951	955	254	66	518	8.046	8.798
- alberghi 3 stelle	3.241	660	513	1.022	1.419	266	7.121	9.638
- alberghi 1-2 stelle	72	141	90	301	595	28	1.227	1.976
- RTA	2.892	-	-	17	-	-	2.909	2.909
settore extra-alberghiero	9.443	2.082	821	325	970	202	13.843	15.719
- campeggi	7.190	600	-	-	-	-	7.790	7.790
- villaggi turistici	634	1.278	-	-	-	-	1.912	2.104
- agriturismi	806	60	151	189	576	-	1.782	2.906
- affittacamere / case vacanza	477	73	183	49	148	-	930	1.198
- case per ferie	270	-	78	-	20	194	562	562
- B&B / ostelli	66	71	409	87	226	8	867	1.159
totale	20.950	3.834	2.379	1.919	3.050	1.014	33.146	39.040

Fonte: APT